

La settimana dal 20 al 27 febbraio

Domenica 20, VII del TEMPO ORDINARIO.

SS. Messe con orario festivo: 8.30 - 10.30 e 18.30.

Lunedì 21, ore 19.00 in oratorio "Don Bosco" ad Azzano Decimo si riunisce il consiglio della nostra unità pastorale per la designazione dei membri dell'Assemblea Sinodale diocesana.

Sabato 26, ore 18.30 S. Messa con la partecipazione dei cresimandi a seguire cena in oratorio e trasferimento a Villotta di Chions per l'incontro adolescenti della forania.

Domenica 27, VIII del TEMPO ORDINARIO.

SS. Messe con orario festivo: 8.30 - 10.30 e 18.30.

Grazie a tutti coloro che hanno sostenuto la nostra scuola dell'infanzia parrocchiale "Sacro Cuore" in occasione della giornata della vita. Le primule accompagnate dai dei vasi artistici realizzati dai piccoli artisti della materna sono andate letteralmente a ruba. Sono stati raccolti euri 385,80. Grazie ai genitori, insegnanti e alla ditta "Paviotti" per aver messo a disposizione gratuitamente i fiori!

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen. Papa Francesco.

IL POZZO

PARROCCHIA SAN MARTINO V.

Piazza Garibaldi, 7 - 33082 TIEZZO (AZZANO DECIMO) - PN

tel. 0434 647 805 - e-mail mtlaz@libero.it

<https://parrocchiasanmartinotiezzo.wordpress.com>



Domenica: 20.02.2022 - VII DEL TEMPO ORDINARIO ♦ Numero 06 - Anno 7

Carissimi,

questi giorni che abitualmente portano con sé la leggerezza dei coriandoli del carnevale, sono in realtà appesantiti dal timore di un conflitto in Europa e nel mondo. Con la guerra sempre tutto è perso! Per questo preghiamo perché il seme della pace possa trovare spazio nel cuore di chi ha la responsabilità del bene comune.

Le parole del Vangelo sono quanto mai attuali, anche in questo tempo: "amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano". Sappiamo che non è facile mettere in pratica l'invito di Gesù perché spesso nel nostro cuore albergano il risentimento e il desiderio di vendetta. Lui ancora una volta ci precede nel vivere anche le difficoltà più estreme come un'opportunità per voler bene alle persone. La vicinanza al popolo di Dio è una delle quattro che Papa Francesco ha raccomandato a noi sacerdoti. Francesco ha ribadito che tale vicinanza non può essere espressa da "chierici di stato", ma da pastori sull'esempio del Pastore per eccellenza, il Signore Gesù. E concludeva "Quando prega, il pastore porta i segni delle ferite e delle gioie della sua gente, che presenta in silenzio al Signore affinché le unga con il dono dello Spirito Santo".

«Amate i vostri nemici»

Lc 6,35



A un figlio ormai grande

«Per una volta noi genitori non vogliamo parlare dei "nostri doveri". Li conosciamo ormai bene, perché tutti fanno a gara a ricordarci. Vorremmo, invece, parlarti di alcuni dei "nostri diritti", e questo per migliorarti!

Il nostro dare - avere è squilibrato: quando eri piccolo, ci rimproveravamo di non darti abbastanza. Pretendevi tutto, ma i tuoi occhi, il tuo sorriso, la tua tenerezza, ripagavano in abbondanza il nostro investimento affettivo. da quando sei "giovane", invece, non funziona più niente. Continui a esigere un'infinità di cose, ma rifiuti la nostra presenza, la nostra attenzione e perfino il nostro amore.

Il più delle volte una semplice parola basterebbe a risarcirci. Per esempio: «Buon giorno», «Buona sera», «Grazie», «Per favore» quando prendi le chiavi della macchina o ti servi del nostro guardaroba; per non parlare di un «Come va?» non troppo meccanico.

Come sarebbe bello se qualche volta ti accorgessi che siamo esseri umani, con i loro momenti di avvilito, di noia, di debolezza. Che disponiamo ancora di ampie riserve d'amore, di cui potresti approfittare a patto di considerarci compagni di vita a tutti gli effetti, "non mucche da latte", "poliziotti", "ufficiali pagatori" e simili.

Vorremmo poter parlare di cose importanti con te. Abbiamo visto in televisione un servizio sugli adolescenti e un ragazzo con l'aria sveglia mandava un sospirone constatando: «Mi piacerebbe molto parlare con i miei genitori, ma a casa nostra non si parla...». siete voi, cari figli, che non volete sentirvi, voi che rifiutate di esprimervi, voi che ve ne "fregate" di quello che pensiamo, di quello che siamo.

Abbiamo il diritto di sapere le cose importanti della tua vita. Prima di tutto perché ti amiamo e la nostra felicità dipende largamente dalla tua felicità. Per questo puoi facilmente ricattarci e manovrarci, con larvate allusioni, del tipo: «Me ne vado ad abitare fuori di casa»... e se venisse a noi la voglia di scappare di casa?

Siamo il tuo papà e la tua mamma, non il tuo maggiordomo e la tua cameriera. è esasperante che tu non senta di avere degli obblighi nei confronti della casa in cui vivi e della tua famiglia. Perché non spegni mai la luce o chiudi la porta quando lasci la stanza? Perché non rimetti mai a posto qualcosa che hai usato? Perché non sostituisci mai un rotolo di carta finito, infischiantoti di chi entrerà in bagno dopo di te? Perché non la pianti di gridare «Mamma!» quando non trovi quello che ti serve?...

Devi studiare e dovrai lavorare. Tu lo dovrai fare, e non potrai più dare la colpa a nessuno. Tu scappi, rimandi, ti nascondi, sparisce, fai finta di niente. Non decidi, non risolvi neppure i problemi più semplici: li accantoni o li lasci a noi. Quando ti deciderai a finire di "crescere"?

Non è sempre colpa dei genitori, così pure non è sempre colpa della società. Esistono delle responsabilità tutte tue!

www.donboscoland.it

Le Ss. Messe: dal 20 al 27 febbraio

feriali lunedì al venerdì ore 8 ♦ sabato e pref. festiva ore 18.30 ♦ fes. 8.30 - 10.30 - 18.30
La recita comunitaria delle Lodi Mattutine è alle ore 7.45 dal lunedì al venerdì

◀Si comunica che da martedì la celebrazione della S. Messa sarà anticipata di un quarto d'ora, seguirà la celebrazione delle Lodi Mattutine.

**domenica
20**

COMUNITÀ PARROCCHIALE,
Sutto Mario e Gino, Defunti Sala,
Pen Attilio, Mores Elvira,
Sutto Marcello e Susanna,
Canzin Manuela, De Nicolò Carla,
Defunti Sut.
B. V. Maria per fam. Keqi.

**lunedì
21**

Sam Bruna.

**martedì
22
ore 07.45**

Zanella Giovanni.

**mercoledì
23**

**giovedì
24**

Vazzoler Sergio.

**venerdì
25**

**sabato
26**

De Stefani Lino e fam.,
Rosset Adolfo (II ann.),
Chimento Antonio e Moretto Marianna,
Alessandra Fornasier ed Emma.

**domenica
27**

COMUNITÀ PARROCCHIALE,
Nascimben Gemma,
Defunti Galasso,
Mazzer Luigi e Caterina,
Polesel Rosa,
Marco Russolo e Lina,
Pavan Franco e Sonia,
Pilot Eugenio,
Pelloia Maria,
Fasan Giovanni, Teresa, figli e nipoti.
B. V. Maria per fam. Keqi.